

La voce in oggetto al 31 dicembre 2012 è così composta:

Descrizione	Valore Fondo 31/12/2012	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2011	Variazioni	%
per vendita beni e prestazioni servizi	245.666	(55.503)	190.163	183.229	6.934	3,78%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	38.448	(10.816)	27.632	26.534	1.098	4,14%
per competenze tecniche e direzione lavori	5.814	(1.640)	4.174	4.435	(261)	(5,89%)
altri minori	775	(19)	756	669	87	13,00%
interessi di mora	18.657	(13.813)	4.844	4.622	222	4,80%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	309.360	(81.791)	227.569	219.489	8.080	3,68%
<i>di cui fatture e note credito da emettere</i>	<i>94.834</i>	<i>(7.354)</i>	<i>87.480</i>	<i>90.558</i>	<i>(3.078)</i>	<i>(3,40%)</i>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.713	-	11.713	10.374	1.339	12,91%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.713	-	11.713	10.374	1.339	12,91%
Totale	321.073	(81.791)	239.282	229.863	9.419	4,10%

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2012, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2012 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	74.007
Riduzione per utilizzi mora	(185)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(2.127)
Accantonamento per crediti commerciali	8.838
Accantonamento interessi di mora	1.258
Saldo al 31/12/2012	81.791

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2012 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono aumentati di circa Euro 9,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 in linea con l'aumento del fatturato.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 55.503 mila (Euro 49.377 mila al 31 dicembre 2011), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 76 milioni per fatture da emettere determinate sulla base dei consumi stimati al 31 dicembre 2012 (Euro 80 milioni al 31 dicembre 2011).

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

gel

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2012 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 10.816 mila (Euro 10.250 mila al 31 dicembre 2011).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti della Controllante maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.640 mila (Euro 1.640 mila al 31 dicembre 2011). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 18.657 mila al 31 dicembre 2012 (Euro 17.362 mila al 31 dicembre 2011), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2012. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2012 per Euro 13.813 mila (Euro 12.740 mila al 31 dicembre 2011) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2012 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2012	Valore netto al 31/12/2011	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	26.617	14.724	11.893	80,77%
Altri crediti verso Erario	517	159	358	225,16%
Saldo a credito IRES AQP 2012	4.010	-	4.010	100,00%
Saldo a credito IRAP AQP 2012	952	-	952	100,00%
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	32.096	14.883	17.213	115,66%
Rimborso IRES	5.346	-	5.346	100,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	5.346	-	5.346	100,00%
Totale complessivo	37.442	14.883	22.559	151,58%

La voce rispetto al 31 dicembre 2011 si è incrementata per Euro 22.559 mila per i seguenti fattori:

- l'IVA 2012;
- il rimborso dell'IRES, pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione che hanno aderito al consolidato fiscale e per la società Aseco S.p.a.;

- saldo a credito IRES e IRAP 2012 della Controllante per maggiori acconti versati nell'anno.

La voce "altri crediti verso erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla Controllante con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.

Il credito verso Erario per IVA, essenzialmente relativo alla Controllante, al 31 dicembre 2012 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila;
- IVA 2011 della Controllante chiesta a rimborso per Euro 13.023 mila;
- IVA di periodo per Euro 13.242 mila;
- interessi per Euro 55 mila su IVA della Capogruppo chiesta a rimborso.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 16.755 mila (Euro 6.529 mila al 31 dicembre 2011) e si sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2011 di circa Euro 10.125 mila per tenere conto degli effetti fiscali sulle differenze temporanee connesse al differente trattamento contabile adottato per i contributi di allacciamento nel corso del 2012.

Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione la Controllante in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale e Normativa esponendo le motivazioni che hanno portato alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile. Prudenzialmente, in attesa della risposta all'interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate, la società ha calcolato le imposte adottando il trattamento fiscale precedente e, quindi, considerando i contributi riscontati come interamente imponibili nell'esercizio in corso.

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31.12.2012			31.12.2011		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta anticipata Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta anticipata Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	71.236	27,5%	19.590	58.163	27,5%	15.995
Svalutazioni di Crediti	77.484	27,5%	21.308	73.386	27,5%	20.181
Altri minori	16.571	27,5%	4.557	14.039	27,5%	3.861
Contributi per allacciamenti 2012	31.047	32,6%	10.125	0		0
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	4.817	32,3%	1.557	3.612	32,3%	1.167
Totale Differenze e relativi effetti fiscali teorici	201.154		57.137	149.200		41.204
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte	(178.278)	27,5% - 32,32%	40.382	(125.535)	27,5% - 32,32%	(34.675)
Valori Netti	22.876		16.755	23.665		6.529

Si è ritenuto, prudenzialmente, a fronte di imposte anticipate teoriche al 31 dicembre 2012 per complessivi Euro 57.137 mila (Euro 41.204 mila al 31 dicembre 2011), di limitare l'iscrizione del credito per imposte anticipate ad Euro 16.755 mila. Tale prudenziale valutazione, per tutti i crediti, tiene conto delle oggettive incertezze sia rispetto ai tempi di rientro delle altre principali differenze sia rispetto agli elementi, richiamati nella relazione sulla gestione, che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore dei Servizi Pubblici locali in Italia che non permettono

di prevedere con ragionevole certezza l'entità degli eventuali imponibili fiscali derivanti dai risultati di gestione.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2012, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2012	Valore netto al 31/12/2011	Variazioni	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	44.109	(19.939)	24.170	18.298	5.872	32,09%
Fornitori c/anticipi	675	-	675	316	359	113,61%
Altri debitori	19.883	(9.299)	10.584	10.946	(362)	(3,31%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	80.161	(29.238)	50.923	45.054	5.869	13,03%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	85.215	-	85.215	100.709	(15.494)	(15,38%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	85.215	-	85.215	100.709	(15.494)	(15,38%)
Totale	165.376	(29.238)	136.138	145.763	(9.625)	(6,60%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2011 di circa Euro 9.625 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2012 ed il 30 settembre 2012;
- incremento dei crediti verso enti finanziatori, al netto del relativo fondo svalutazione, collegato al rilascio del fondo risultato eccedente in seguito a rendicontazioni completate ed approvate dagli enti finanziatori.

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2012 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 29.238 mila (Euro 30.013 mila al 31 dicembre 2011), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2012 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	30.013
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(2.353)
Accantonamento	1.578
Saldo al 31/12/2012	29.238

Si evidenzia che la riduzione del fondo è dovuta essenzialmente alla rendicontazione di alcuni vecchi progetti che ha comportato la definizione di alcune partite.

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 44.109 mila al 31 dicembre 2012 (Euro 38.796 mila al 31 dicembre 2011), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 19.939 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 10.584 mila (Euro 10.946 mila al 31 dicembre 2011) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 101 milioni (Euro 116 milioni al 31 dicembre 2011) ed è relativa al credito residuo della Capogruppo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2012 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	504	1.131	(627)	(55,44%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	324	(8)	(2,47%)
Altri conti correnti bancari	104.348	124.712	(20.364)	(16,33%)
Totale Banche	104.664	125.036	(20.372)	(16%)
Totale depositi bancari e postali	105.168	126.167	(20.999)	(16,64%)
Cassa Sede e Uffici periferici	56	56	-	-
Assegni	-	-	-	-
Totale	105.224	126.223	(20.999)	(16,64%)

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 15 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere della Capogruppo la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2012 è in essere un conto corrente in lire sterline intestato alla Controllante valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 9.119 mila (Euro 951 mila al 31 dicembre 2011) e si riferiscono, essenzialmente, a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante commentato successivamente ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. La voce comprende anche interessi attivi maturati sul derivato del prestito obbligazionario, incassati a gennaio 2013 per Euro 7 milioni.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2012, che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2012			Saldo al 31-12-2011
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	23.240	85.215	100.709
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.346		5.346	-
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	10.015	1.698	11.713	10.374
Totale	77.336	24.938	102.274	111.083

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi della Controllante è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010. Tali dividendi al 31 dicembre 2012 non risultano ancora pagati.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.12	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
- Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817	A B	37.817	-	-
<i>Riserva legale</i>	7.589	A B	7.589	-	-
<i>Altre riserve</i>					
- Riserva indispo. cong. cap. sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	65.167	A B C	65.167	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	66.081	B D	66.081	-	-
<i>Utili a nuovo</i>	7.853	A B C D	7.853		
Totale riserve	201.801		201.801	-	12.250
Risultato di periodo	16.748		16.748		
Totale			218.549		
Non distribuibili			152.152		
Distribuibili			66.397		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente e dallo statuto sociale.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva statutaria

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi antecedenti il 2010 come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della Controllante in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso 2012 si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2012	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accanto	Saldo al 31/12/2012
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.295	(1.007)	-	288
Fondo imposte, anche differite	2.793	(899)	1.036	2.930
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	59.504	(17.230)	15.737	58.011
b per oneri personale	12.449	(4.452)	5.667	13.664
c fondo oneri futuri	8.482	(1.662)	16.612	23.432
d fondo oneri statutari	2.187	-	2.000	4.187
Totale altri fondi	82.622	(23.344)	40.016	99.294
Totale	86.710	(25.250)	41.052	102.512

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Il fondo al 31 dicembre 2012 è stato utilizzato per circa Euro 1.007 mila per effetto di rilasci fondi integrativi di previdenza stanziati in esercizi precedenti e risultati eccedenti e prescritti.

Fondo imposte, anche differite

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora.

Le imposte differite al 31 dicembre 2012 ammontano a circa Euro 2.930 mila (Euro 2.793 mila al 31 dicembre 2011) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2012:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2011	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2012
interessi attivi di mora su consumi	10.155	3.769	(3.268)	10.656
Totale differenze temporanee	10.155	3.769	(3.268)	10.656

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2012 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/11	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/12
interessi attivi di mora su consumi	2.793	1.036	(899)	2.930
Totale differite	2.793	1.036	(899)	2.930

In data 12 luglio 2012 si è conclusa la verifica tributaria della Direzione Regionale della Puglia sull'annualità 2008 e 2009 iniziata in data 31 gennaio 2012. Al termine della verifica i funzionari dell'Agenzia hanno notificato un processo verbale di constatazione (PVC) contestando esclusivamente alcune presunte violazioni dei principi della competenza economica adottati dalla Società per la deduzione dei costi nelle annualità oggetto di verifica.

La Società, dopo accurati approfondimenti sulle argomentazioni del PVC, anche grazie all'ausilio di consulenti esterni, ha valide ragioni per ritenere completamente infondate le contestazioni mosse dall'Agenzia. Alla data di redazione del presente bilancio non è stato notificato alcun avviso di accertamento, pertanto, non sussistono allo stato i presupposti per operare alcun accantonamento al fondo imposte per passività potenziali.

In data 7 dicembre 2012 la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 2089/2002.

La società ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio, in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. Tenuto conto delle valide argomentazioni del ricorso, avallate da numerose sentenze favorevoli al contribuente, la società ha ritenuto di non dover stanziare alcun importo.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2012 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel periodo. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 15.737 mila.

Nel corso del 2012 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 17.230 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2012 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 9.334 mila (Euro 8.658 mila al 31 dicembre 2011) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di

obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 4.330 mila (Euro 3.791 mila al 31 dicembre 2011). La competenza 2012 sarà erogata dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012.

Nel corso del 2012 il fondo è stato utilizzato per Euro 4.452 mila per transazioni concluse con il personale e per l'erogazione a luglio 2012 della componente variabile della retribuzione di competenza 2011.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 23.432 mila (Euro 8.482 mila al 31 dicembre 2011) comprende per Euro 13,4 milioni la quota parte del FoNI da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 e per Euro 8,9 milioni la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP.

Non sono ravvisate passività potenziali a seguito della delibera del Consiglio di Stato del 25 gennaio 2013.

Fondo oneri statutari

Il fondo al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 4.187 mila con un incremento pari all'accantonamento di Euro 2.000 mila.

Il fondo, in coerenza con la previsione dell'art. 4.6 del vigente statuto della Controllante, accoglie le somme che annualmente l'Organo amministrativo ritiene di accantonare al fine di favorire l'accesso degli utenti economicamente disagiati alla fornitura a condizioni agevolate del S.I.I.

La misura massima prevista dallo Statuto Sociale per tale accantonamento annuale, verificata la compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario della Capogruppo, è pari ad un ventesimo dell'utile risultante dall'ultimo bilancio approvato.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE

RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2012, che assommava a n. 1.899 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 2.682 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2012 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	24.736
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.958)
Anticipi erogati	(345)
Quota stanziata a conto economico	4.584
Quote versate e da versare a istit. prev. e all'erario	(2.682)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(350)
Saldo al 31/12/2012	23.985

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2012 è stata la seguente (unità):



Descrizione	Unità al 01/01/12	Incremento	variazioni di categoria	Decreto	Unità al 31/12/2012	Media di periodo
Dirigenti	36	1	-	(4)	33	35
Quadri	57	-	1	(3)	55	56
Impiegati/operai	1.844	26	(1)	(58)	1.811	1.828
Totale	1.937	27	-	(65)	1.899	1.918

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap" ed il "sinking fund" (credit default swap). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Capogruppo valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap", "Interest rate swap" e "sinking fund" e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "fair value" (valore di mercato) al 31 dicembre 2012 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il "fair value" è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2012 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita) in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:



Cross currency swap:	(4.610)
Sinking fund:	(31.582)
Interest rate swap:	144.234
Totale	108.042

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2012					Saldo al 31-12-2011
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1	
Banca Popolare del Mezzogiorno	345	229	116	-	116	568
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	86.381	11.707	52.449	22.225	74.674	97.574
Finanziamenti bancari	211.991	211.991	-	-	-	175.059
Totale	298.717	223.927	52.565	22.225	74.790	273.201

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31-12-2011	Rimborsi 2012	Debito al 31-12-2012
Banca Popolare del Mezzogiorno	04/06/2009	1.100	variabile	568	(223)	345
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	97.574	(11.193)	86.381
Totale		203.391		98.142	(11.416)	86.726

Il Mutuo della Controllata ASECO S.p.A. con Banca Popolare del Mezzogiorno è stato sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila ad un tasso variabile ed è rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 30 giugno 2014.

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2011 per le rate scadute al 31 marzo 2012 ed al 30 settembre 2012 per complessivi Euro 11.193 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

La voce “finanziamenti bancari” è relativa alla Controllante e si riferisce all'importo dei due finanziamenti stipulati nel 2010.

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in pool, sottoscritti per un valore nominale iniziale complessivo di Euro 245 milioni, sono le seguenti:

- finanziamento revolving, sottoscritto il 27 maggio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 225 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una “term out option”. In data 22/08/2011 è stato rinnovato il finanziamento per ulteriori 18 mesi e, pertanto, la scadenza è prevista per il 24 maggio 2013;
- finanziamento sottoscritto il 21 luglio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 20 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una “term out option”. In data 12/10/2011 è stato rinnovato il finanziamento per ulteriori 18 mesi e, pertanto, la scadenza è prevista per il 19 luglio 2013.

Al 31 dicembre 2011 era in essere un finanziamento di 10 milioni di euro sottoscritto a maggio 2011 con scadenza a 12 mesi. Tale finanziamento è scaduto a maggio 2012 e non è stato rinnovato.

La voce debiti bancari comprende un conto in valuta della Controllante per il pagamento di interessi passivi agli obbligazionisti ed incasso di interessi attivi da Merrill Lynch per il derivato sul prestito obbligazionario. Normalmente al 30 giugno ed al 31 dicembre il conto è azzerato perché il pagamento degli interessi passivi si compensa con gli interessi attivi. Per ritardi nell'accredito bancario avvenuto nei primi giorni di gennaio 2013 il conto al 31-12-2012 è negativo per Euro 7 milioni e la società ha dovuto stanziare per competenza nei ratei attivi gli interessi incassati.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori della Controllante, pari a Euro 10.323 mila al 31 dicembre 2012 (Euro 5.323 mila al 31 dicembre 2011), accoglie esclusivamente le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo. Una parte dei debiti verso altri finanziatori, al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 17.515 mila, è stata classificata tra i ratei e risconti passivi in quanto relativa a contributi erogati su investimenti, così come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2011 includevano il debito residuo di circa Euro 127 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo, rimborsabile in n. 70 rate semestrali, è scaduto il 31 dicembre 2012.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 6.334 mila (Euro 8.949 mila al 31 dicembre 2011), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2012, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione	%
Debiti verso fornitori	108.349	103.140	5.209	5,05%
Debiti verso fom. per lav. finanziati	208	211	(3)	(1,42%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	696	270	426	157,78%
Fatture da ricevere	149.419	145.244	4.175	2,87%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	4.532	12.774	(8.242)	(64,52%)
Debiti verso altre imprese	12	12	-	0,00%
Totale	263.216	261.651	1.565	0,60%

Tale voce è sostanzialmente in linea con il dato del 2011. Le fatture da ricevere includono, prevalentemente, i costi per lavori svolti i cui certificati di contabilità sono emessi, come previsto contrattualmente, nei primi mesi del 2013.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2012, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:



Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF - altri crediti verso erario	2.256	2.146	110	5,13%
IRAP	16	1.861	(1.845)	(99,14%)
IRES	86	11.133	(11.047)	(99,23%)
IVA	3.804	3.814	(10)	(0,26%)
Totale	6.162	18.954	(12.792)	(67,49%)

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2011, di Euro 12.792 mila a causa del saldo a credito per i maggiori acconti versati nel corso del 2012 dalla Controllante per IRES ed IRAP.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce al 31 dicembre 2012, pari a Euro 4.727 mila (Euro 4.872 mila al 31 dicembre 2011), si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.022	3.105	(83)	(2,67%)
Debiti per competenze accantonate	859	891	(32)	(3,59%)
Debiti verso Enti previdenziali vari	846	876	(30)	(3,42%)
Totale	4.727	4.872	(145)	(2,98%)

La voce è in linea con il 31 dicembre 2011.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2012 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazione	%
Debiti verso il personale	4.954	6.293	(1.339)	(21,28%)
Depositi cauzionali	29.434	27.175	2.259	8,31%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	5.555	6.022	(467)	(7,75%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.690	9.676	14	0,14%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.643	26.488	(845)	(3,19%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	182	267	(85)	(31,84%)
Totale	87.708	88.171	(463)	(0,53%)

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2011 di circa Euro 463 mila principalmente per l'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 2.259 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- decremento per debiti verso dipendenti per Euro 1.339 mila essenzialmente dovuto al minor importo del trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti usciti dall'azienda nell'esercizio successivo;



- diminuzione di debiti verso CASMEZ, AGENSUD ed altri finanziatori per Euro 845 mila per rendicontazioni eseguite.

I “debiti verso il personale” al 31 dicembre 2012 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell’ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I “debiti verso utenti per somme da rimborsare” includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2012 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I “debiti verso Comuni per somme fatturate” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo. Nel 2012 la società ha provveduto al rimborso della maggior parte delle somme accantonate.

I “debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l’esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l’esercizio successivo al 31 dicembre 2012, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	52.565	22.225	74.790
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Totale	52.565	272.225	324.790

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l’analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d’interesse al 31 dicembre 2012.

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	“a
	31.12.2012	31.12.2011		
Fino al 5%	548.717	523.201	25.516	4,88%
Dal 5% al 7,5%	-	127	(127)	(100,00%)
Totale	548.717	523.328	25.389	4,85%

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto, relativi essenzialmente alla Controllante, sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario ed i mutui.

